

MARIANNA BALDUCCI

GAIA SPAZIALE

SIAMO TUTTI
EXTRA...
ORDINARI!



MONDADORI

GAIA SPAZIALE



È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale. L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Art director: Fernando Ambrosi
Graphic designer: Sara Signorini
In copertina: illustrazione di Marianna Balducci
Redazione: Michela Ravera

www.ragazzimondadori.it



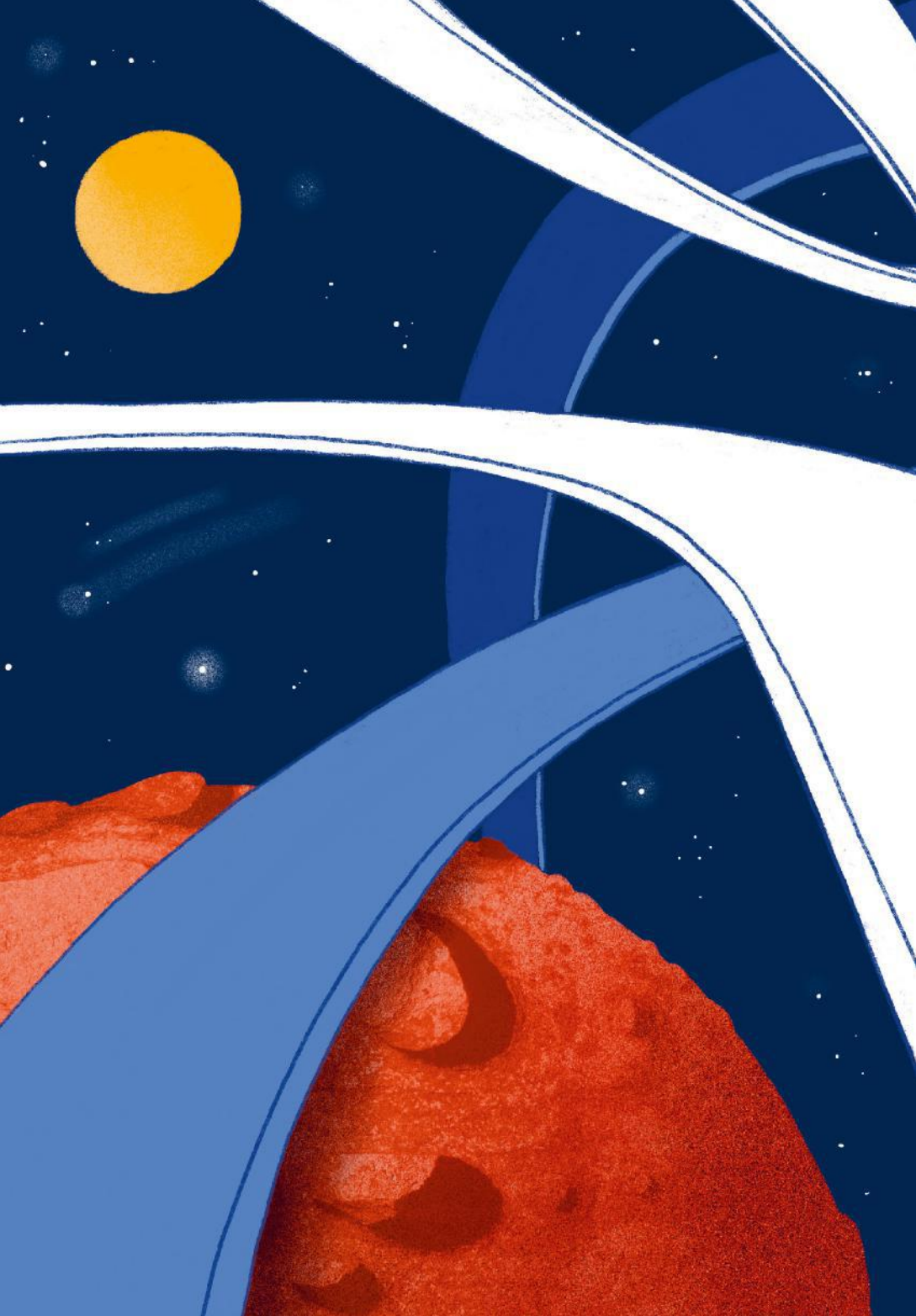
© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione agosto 2026
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori 15, Verona
Printed in Italy
ISBN: 978-88-04-81528-0

MARIANNA BALDUCCI

GAIA SPAZIALE



MONDADORI





Se, guardando il cielo con un telescopio, vi è capitato di vedere strani bagliori colorati, tutto regolare: si tratta dei tre Pianeti Primari, Ciano 801, Rosso 32 e Giallo 12, che formano il più grande triangolo di scambi interstellari e da cui derivano le infinite combinazioni di colori del nostro universo...

Schivando le capsule che viaggiano da un pianeta all'altro, raggiungiamo Ciano 801, dove è una bella mattina azzurra, così azzurra che più azzurra non si può. E non potrebbe essere altrimenti sul pianeta più azzurro dell'universo. Gaia ormai ci vive da qualche anno.



Quando è arrivata era così piccola che nemmeno conosceva la parola “azzurro”, ma sapeva produrre una gran quantità di bolle (anche con il naso!), ciucciarsi la sua mano preferita dito per dito e fare dei ruttini capaci di perforare la barriera del suono.

La navicella che ha portato Gaia su Ciano 801 partiva dalla Terra e puntava verso una nuova famiglia pronta ad accoglierla. Al momento dell'atterraggio, Gaia si presentava circa così:



Astra e Zut, i ciani* che hanno adottato Gaia, erano raggianti al solo pensiero del suo arrivo (letteralmente, dato che i ciani si illuminano quando sono molto, molto felici).

Mamma Astra pensava di sapere già tutto sui terrestri. Da anni, infatti, era impiegata al Dipartimento OFU,** dove si ricevono ogni giorno navicelle cariche di oggetti e creature di altri pianeti.

ASTRA E ZUT SI
COMUNICANO
TELEPATICAMENTE
IL LORO AMORE.

* Gli abitanti di Ciano 801.

** OFU sta per "Oggetti Fantastici Ultraplanetari".





Papà Zut, invece, era decisamente più agitato. Le novità lo entusiasmavano e intimorivano allo stesso tempo. Forse per questo i suoi dipinti erano così intensi ed emozionanti. Ritraeva sempre gli stessi soggetti (seppur in un'infinità di modi): i buchi neri.